



SMARTCITY

Il dibattito sulle smart city è molto incentrato su infrastrutture, reti, edifici. Ma si parla poco dei **destinatari**: le persone. E dei vantaggi che una **città intelligente** dovrebbe portare nella vita delle categorie più in difficoltà

A CURA DI ANDREA GRANELLI E CITTALIA- ANCI RICERCHE



→ Il modello sociale del futuro
Le best practice europee

Tecnologie al servizio dello smart welfare

L'innovazione a misura delle fasce deboli rappresenta la soluzione più efficace per coniugare assistenza e fornitura di servizi con un notevole risparmio di costi
Ecco come si muove il nord dell'Europa

Il dibattito sulle smart city in Italia si fa sempre più vivace ma, paradossalmente, sembra sempre più focalizzato su poche parole chiave: tecnologia, mobilità, sostenibilità. Si parla molto di infrastrutture, di reti, di edifici, di mezzi di trasporto, ma si parla poco dei destinatari di questi manufatti: le persone. E ancora meno si ragiona sui vantaggi che una città intelligente dovrebbe portare nella vita delle fasce più deboli della popolazione, coloro ai quali sono tradizionalmente destinati i servizi di welfare.

La strada dello smart welfare, seguita da numerosi comuni europei di piccole e medie dimensioni, rappresenta la soluzione più efficace per coniugare innovazione e fornitura di servizi alle categorie più in difficoltà a livello locale, con un notevole risparmio di costi e di energie per le amministrazioni pubbliche.

In Italia, se ci fermiamo ai dati disponibili, la spesa per l'assistenza sociale erogata a livello locale nel 2008 ammontava a 6 miliardi e 662 milioni di euro, con famiglie, minori, anziani e persone con disabilità tra i principali destinatari delle prestazioni, con oltre l'82 per cento delle risorse complessive sul welfare impiegate in servizi di assistenza. L'utilizzo delle nuove tecnologie per la rifunzionalizzazione dei servizi di cura e assistenza potrebbe portare, anche in Italia, un notevole risparmio economico garantendo una qualità elevata di servizio e tutelando la sempre più forte funzione sociale acquisita dai comuni negli ultimi anni.

E in Europa? Il comune belga di Harelbeke ha realizzato un "ufficio virtuale" per favorire un migliore utilizzo dei servizi per il cittadino offerti dall'amministrazione locale ai residenti. La Digital Social House del comune fiammingo di 26mila abitanti offre una descrizione accurata e user-friendly dei singoli servizi pubblici, rispondendo alle domande più frequenti degli utenti su destinatari, contenuti e costi delle diverse azioni. Il sistema, mutuato dall'approccio britannico ai servizi municipali Uk Esd, si basa su un database che consente

diverse tipologie di visualizzazioni delle informazioni richieste dall'utente e, al contempo, una più rapida capacità di intervento e di risposta da parte dei funzionari addetti ai diversi servizi municipali.

Numerose imprese del territorio hanno partecipato alla fase di test dell'iniziativa che nel 2007 ha ricevuto il premio per la migliore soluzione per le autorità locali adottata nelle Fiandre.

L'adozione di una piattaforma open data per la definizione di politiche di welfare locali mirate sui bisogni della popolazione è invece l'iniziativa portata avanti nei comuni della contea di Norfolk, in Gran Bretagna. L'osservatorio, disponibile su www.norfolkdata.net, comprende dati su una vasta gam-

ma di settori urbani, dall'occupazione alla povertà urbana fino ai tassi di criminalità e agli indicatori di salute pubblica. Obiettivo dell'Osservatorio è quello di diventare punto di riferimento principale per la fornitura degli indicatori socio-economici dell'intera contea a soggetti pubblici e mondo imprenditoriale, per la definizione di politiche e interventi di promozione dell'occupazione a livello locale. La definizione di servizi di supporto all'impiego online rivolti ai più giovani è al centro del progetto Welge-

lphen adottato da Noorderport, la rete di ventidue scuole dei comuni della regione di Groningen, in Olanda. Gli studenti tra i diciassette e i venticinque anni sono il target dell'iniziativa che promuove l'apprendimento interattivo attraverso questo strumento online concepito come una vera e propria città virtuale.

Sul portale per gli studenti è infatti possibile trovare offerte di lavoro da soggetti pubblici e privati, una biblioteca online e i quotidiani del giorno in libera consultazione, oltre ad una serie

di nuove funzioni aggiornate di continuo dagli sviluppatori del progetto.

L'applicazione delle tecnologie digitali nel campo dei servizi sanitari è particolarmente sviluppato invece in Estonia, dove la contea di Vorumaa ha messo a punto il Radiological Info System che mette in rete gli ospedali della parte meridionale del paese baltico attraverso l'uso della banda larga. Il progetto punta a raccogliere in un archivio digitale gli esami radiologici per favorire una più veloce consultazione da parte dei medici di base, che possono fornire diagnosi ai pazienti anche a distanza, con notevoli vantaggi per i residenti di questa zona rurale con centri abitati talvolta molto distanti tra loro.

Simone d'Antonio

SMARTHEALTH

Sanità, la Londra «healthy & breathing»

La pianificazione degli spazi pubblici diventa in Gran Bretagna un elemento decisivo per un nuovo approccio alla gestione smart dei servizi di sanità pubblica a livello locale. La realizzazione di ambienti vivibili, inclusivi e partecipati come strumento per la riduzione dei disagi fisici e mentali e per affrontare le sfide di una società in progressivo invecchiamento è la strategia scelta da numerosi attori pubblici, che hanno chiamato a raccolta architetti, urban planners ed esperti del settore sanitario per realizzare nell'ultimo decennio una serie di progetti innovativi, con effetti significativi sul miglioramento dei servizi e la qualità delle cure fornite ai pazienti.

A Londra, nel distretto di New Cross, il **Waldron Health Centre** è stato concepito come punto di incontro per l'intera comunità locale, con un approccio innovativo in termini di design che ha favorito la creazione di un edificio ecologico, accessibile e basato sui bisogni dei pazienti.

Sempre nella capitale britannica, il **Kentish Town Health Centre** coniuga medicina ed arte con un approccio olistico a vantaggio non solo dei pazienti ma dell'intera comunità. Architetti, creativi, residenti ed utenti sono stati coinvolti nella progettazione di uno spazio pubblico capace di coniugare l'erogazione di servizi sanitari a quella di servizi pubblici nell'ambito di uno spazio vivibile, ravvivato dalla presenza di opere d'arte.

A Lewisham, distretto londinese, il **Kaleidoscope** riunisce quattro diverse agenzie di servizio per bambini e ragazzi oltre a gruppi di volontariato che animano questo innovativo edificio che fornisce servizi integrati per la gioventù in una struttura unica. La struttura mette in

pratica il modello di child-focused care promosso negli ultimi anni dal governo inglese, con effetti fortemente positivi sulle cure (come evidenziato anche da un'apposita ricerca) grazie ai trattamenti effettuati in una struttura concepita secondo i principi più innovativi di design urbano.

I benefici di strutture smart e sostenibili sono visibili anche in zone più rurali, come a Somerset, dove l'elegante edificio che ospita la **Dulverton Surgery** rappresenta uno dei migliori esempi di strutture sanitarie efficienti in una piccola comunità locale. Per la costruzione di questo edificio contemporaneo, che ospita studi medici, uffici e farmacie, sono stati adoperati materiali ecologici e sfruttati al meglio l'illuminazione naturale e la ventilazione per creare una struttura "healthy and breathing" in favore di personale medico e pazienti.

Sempre sul fronte dei servizi medici di prossimità, il **Heart of Hounslow polyclinic** di Londra porta i servizi di assistenza sanitaria e sociale al livello più vicino a quello del cittadino con un edificio multifunzionale posto sulla principale arteria viaria di Hounslow, con una posizione che lo rende quindi particolarmente centrale per l'intero distretto.

La struttura ospita servizi sociali e di comunità ed è stato concepito in maniera armonica rispetto alle strade e agli spazi pubblici circostanti, con spazi interni ben congegnati e facilmente accessibili. Nel quartiere di Tottenham il **Broadwater Farm Children's Centre** fornisce servizi per le famiglie e l'infanzia, oltre ad essere un punto di incontro per chi vuole svolgere attività di volontariato nel quartiere in collaborazione con le scuole locali.